

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 9/2019
della Collaborazione Pastorale*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	8.30 - 10.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)

Domenica 27 Ottobre

30^a Domenica Ordinaria

“O Dio, abbi pietà di me peccatore”

8.30: S. Messa a S. Paolino

Ore 9.45: S. Messa a Laipacco

Ore 11.00: S. Messa al Carmine con i battesimi
di Chenille, Eliana, Filippo, Keziah, Ludovica e Mac

Ore 11.00: S. Messa a S. Paolino

Ore 17.00: S. Messa presieduta dall'Arcivescovo
nel Santuario della Madonna delle Grazie
in occasione del rinnovo del Voto cittadino

Ore 18.30: S. Messa alla Madonna della Neve

Lunedì 28 Ottobre

Ore 20.30: Commissione Economica di Laipacco
(*Canonica del Carmine*)

Martedì 29 Ottobre

Ore 20.30: Catechisti battesimali del Carmine (*Canonica*)

Giovedì 31 Ottobre

Ore 18.30: S. Messa prefestiva al Carmine

Venerdì 1 Novembre

Solennità di TUTTI I SANTI

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli”

Sante Messe ad orario festivo nelle quattro chiese
della Collaborazione Pastorale

Ore 15.00: Canto dei Vespri e preghiera per tutti i defunti
assieme all'Arcivescovo (*Cimitero di San Vito*)

Sabato 2 Novembre
Commemorazione dei FEDELI DEFUNTI

“Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio”

Ore 10.00: Santa Messa in ricordo dei defunti
della Polizia di Stato e loro famigliari (*Carmin*)

Ore 17.30: Preghiera del Santo Rosario meditato
per i cari defunti e i parrocchiani del Carmine
morti nel corso dell'anno (*Carmin*)

Ore 18.30: S.Messa prefestiva (*Carmin*)

Domenica 3 Novembre
31^a Domenica Ordinaria

*“Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare
e a salvare ciò che era perduto”*

8.30: S. Messa a S. Paolino

Ore 9.45: S. Messa a Laipacco con il battesimo di Erica Stocco

Ore 11.00: S. Messa al Carmine e a S. Paolino

Ore 18.30: S. Messa alla Madonna della Neve

AVVISI E NOTE

Giornata Missionaria Mondiale. Durante le Messe di sabato e domenica scorsa abbiamo raccolto euro 992,70 al Carmine, 349,85 a Laipacco, euro 487,00 a San Paolino versati alle Pontificie Opere Missionarie. Anche a nome di coloro che beneficeranno di questa raccolta, si ringraziano gli offerenti per la generosa solidarietà testimoniata.

Santi e morti. Il mese di Novembre è tradizionalmente legato al culto dei Santi e al ricordo dei morti. Teniamo vivo il significato cristiano di queste commemorazioni, riscoprendo i simboli e i gesti della tradizione che caratterizzano queste giornate. La festa di Tutti i Santi celebra la gloria e l'appartenenza a Dio di coloro che hanno testimoniato la fede e l'amore nel corso del tempo. La Commemorazione dei defunti ci invita a passare dal semplice ricordo affettuoso e doveroso dei defunti ad una memoria pasquale, cioè a sentirli vivi nel mistero di Dio. Così scrive don Tonino Lasconi: “Quando sono lì, in cimitero, metto dei fiori nelle tombe dei miei cari e in quelle abbandonate dai parenti. I fiori non servono ai defunti, ma a me. A noi. Sono un segno bellissimo che dice: «Da questa morte rinasce una vita nuova, più bella e profumata di prima». E prego. La preghiera serve ai defunti e a noi. Ci ricorda che, tra noi e loro, gli affetti, la compagnia, l'amicizia continuano, perché davanti a Dio siamo tutti contemporanei, ci abbraccia tutti con un unico sguardo”.

Voto cittadino. Si rinnova questa domenica presso la Basilica delle Grazie l'annuale ricorrenza, che ricorda il forte legame dei cittadini udinesi con il santuario mariano nato, anche, per volontà comunale. Il voto fu istituito dal Comune di Udine nel 1555 per debellare la peste e fu più volte ripetuto in diverse altre occasioni come la diffusione del colera e lo scoppio della seconda guerra mondiale.

Doposcuola per le Medie. Facciamo appello a volontari delle nostre tre parrocchie della Collaborazione Pastorale, giovani delle superiori e universitari e docenti in servizio o in pensione, per aiutare ragazzi delle medie in difficoltà scolastica nello svolgimento dei compiti domestici nei giorni di martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30 al Carmine. Chi si rende disponibile, anche per una volta alla settimana, si metta in contatto con don Giancarlo o telefoni in Ufficio Parrocchiale del Carmine. Verrà contattato.

Prima domenica del mese. Domenica prossima 3 novembre nelle parrocchie di San Paolino e Laipacco durante le Messe raccolta straordinaria delle offerte per sostenere le spese delle relative parrocchie.



COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

(Lc 18, 9-14)

Il significato della parabola emerge chiaramente se si comprendono i personaggi. Il fariseo è il pio giudeo: prega in piedi senza ostentazione né ipocrisia, apre il cuore a Dio per presentargli la sua vita onesta. Osserva la i precetti della legge, evita i peccati, digiuna e paga la decima. Può essere biasimato solo per l'orgoglio. Il pubblicano è un ladro e uno sfruttatore noto a tutti, dissangua i poveri imponendo tasse esagerate e a Dio può presentare solo il carico dei propri peccati. Entrambi di fronte a Dio sono chiamati a convertirsi: il fariseo deve essere un po' più umile; il pubblicano restituire quanto ha rubato e osservare la Legge. La conclusione della parabola, perciò, potrebbe sorprendere: perché è giustificato un peccatore e condannato un giusto? La ragione deriva dall'atteggiamento di fronte a Dio. Gesù dimostra che il fariseo si pone davanti a Dio presentando le proprie opere buone per ricevere la giustificazione come merito e compenso. Dovrebbe, invece, ringraziare Dio perché lo ha guidato sulla strada del bene e della felicità. La salvezza non può essere guadagnata, ma solo ricevuta in dono. Il fariseo deve rinunciare alla sua falsa idea di un Dio "contabile" che prende nota delle opere buone e cattive, che premia e castiga. L'affermazione finale di Gesù è dunque rivolta ai cristiani che pensano di poter accumulare meriti davanti a Dio e finiscono inevitabilmente per disprezzare gli altri. Altrettanto evidente è l'invito a farsi povero tra i

poveri, debitore fra i debitori per poter ricevere in dono dal Signore la salvezza.

la Preghiera

*Sentirsi giusti e disprezzare gli altri:
ecco, Gesù, una miscela esplosiva
che tiene lontano da Dio
e di fatto gli impedisce di cambiarci la vita.
Chi può dire, infatti, di non aver bisogno
della misericordia di Dio, della sua bontà?
Chi può affermare, in tutta onestà,
di non essere in debito nei suoi confronti?
Chi può essere talmente orgoglioso
da considerarsi in credito verso di lui?*

*Cosa può fare, Dio, se uno ha solamente
dei meriti da sciorinare al suo cospetto?
Certo, le opere devote non mancano,
né l'osservanza scrupolosa della legge
e neppure l'impegno di (are
molto più di quello che la legge richiede ...
Ma tutto questo è intaccato,
deturpato, rovinato in modo implacabile
dalla voglia di mettersi
addirittura alla pari con Dio
e di costituirsi giudice
del proprio fratello,
un giudice severo che si erge,
forte delle sue benemerenzze.*

*La sentenza che tu emetti, Gesù,
alla fine del racconto della parabola,
ci deve indurre tutti
ad atteggiamenti diversi.
Perché Dio fa misericordia
anche ai peccatori più incalliti
che riconoscono la loro colpa,
ma lascia sprofondare nella loro presunzione
quelli che si esaltano ai suoi occhi.*